

Il Cavallo, la Brughiera e l'Endurance

The Horse, the Heath and Endurance

by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta

Nelle appassionate giornate di Endurance di Casorate Sempione, in occasione della settimana dedicata al suo territorio ed ai paesi della sua brughiera, Enrico Ercoli su Aiska s'aggiudica la CEI*** di 160 km e "best condition". Nella scorsa edizione il cavaliere umbro con la stessa cavalla s'era imposto nella CEIOYJ* sulla distanza di 122 km. Alla Francia va il secondo posto con Virginie Atger su Lozere de Courbons, mentre Carletto Bertoni con Zeton, protagonista di un'ottima gara, s'aggiudica il terzo.

*At the exciting endurance days in Casorate Sempione, during the celebration of its territory and the towns in its heath, Enrico Ercoli on Aiska won the 160 km CEI*** and the "best Condition" award. Last year, he had won the 122 km CEIOYJ* on the same mare. France reached the second place with Virginie Atger on Lozere de Courbons, while Carletto Bretoni on Zeton finished third.*





Enrico Ercoli durante la premiazione
Enrico Ercoli during the prize-giving ceremony

La francese Virginie Atger su Lozere de Courbons, seconda classificata
Virginie Atger (France) on Lozere de Courbons, second place

Carletto Bertoni su Zeton terzo classificato
Carletto Bertoni on Zeton third place



The schedule for the first competition day included a 160 km CEI***, a 93 km CEI* and a National 80 km CEN**/B. Despite the unusual weather that had characterized this early springtime, the terrain did not cause major problems to the riders. The paths through the heath, sandy and not clayey, held better than everyone thought and the leaves that fell on the ground contributed to improve the safety of horses. 21 pairs – out of a total of 130 pairs that signed up for the two-day event – gathered at the start line of the 160 km CEI*** race, which consisted of six loops (four 31 km. ones and two 18 km ones) all of them starting and finishing in Campo San Giorgio, where the elegant wet gates were located. As in the previous edition, the organizers (Mr. Centinaio, Maestrello and Valentini) did their very best, even though there were some misgivings around the signage showing how to reach the track and on the track itself during the race. Perhaps a motorcyclist preceding the riders on the track could have avoided some perplexities around the scarce and insufficient signs, as it happens in other, better-organized countries. But let us move on. The sun shone from the start, when we met, among the others, the new world over-45s champion Gaetano Ambrosio on Assan the King, which appears to be in excellent form. Off they went. The riders took the

Nella prima giornata, che viveva su tre gare una CEI*** di 160 km., una CEI* di 93 ed una nazionale CEN**/B di 80, nonostante i terreni fossero parecchio allentati da un tempo bislacco che da qualche giorno ha caratterizzato questo inizio di primavera, non hanno creato problemi ai concorrenti. I sentieri della brughiera che vivono sul fondo sabbioso e non argilloso hanno tenuto meglio di quanto si pensasse e con l'ausilio delle foglie cadute hanno dato una mano alla sicurezza delle andature dei cavalli. Ventun binomi, sugli oltre centotrenta registrati nelle due giornate, hanno preso il via nella CEI*** di 160 km., che si articolava su sei anelli, quattro da 31 km. e due da 18, che partivano e ritornavano tutti sul Campo San Giorgio

dove erano sistemati gli eleganti cancelli veterinari. E, come già nella scorsa edizione, gli organizzatori il dott. Centinaio, Maestrello e Valentini si sono molto adoperati per far bene, anche se ci sono state delle perplessità sulle segnalazioni per raggiungere il campo di gara e sul percorso stesso durante la gara. Forse il motociclista che precede i cavalieri sul percorso, come avviene nelle altre nazioni più avvedute, poteva evitare qualche dubbioso radi ed insufficienti segnali. Ma andiamo avanti. Il sole si mostrava sin dall'ora della partenza quando incontriamo, tra gli altri, il nuovo campione del mondo dei veterani, "over forty-five", Gaetano Ambrosio su Hassan The King che pare in grande forma. Partenza. I cavalieri vanno per l'anello arancio di 31 km., quello che va verso le Dighe di Leonardo sul Ticino e Cascina Costa, dove sono poste le attrezzate assistenze per i cavalli. Al primo vet giunge un gruppetto comandato da Alessandra Brunelli su Kaila de Tensonives, un bell'arabo grigio, seguita da Carletto Bertoni, da Salvatore Rossi, che purtroppo sarà costretto a fermarsi al cancello successivo per zoppia del suo Don Pera, da Enrico Ercoli, da Jonny Scola con Hermes di Pegaso, dalla francese Virginie Atger e via via tutti gli altri. Va fuori solo, nella respection, il Y.R. Marco Sardo per zoppia del suo Patmu. Peccato. Ripartono per la seconda fase, blu, di 31 km., che va, invece, a nord verso Arsago Seprio e dopo l'ultima assistenza al centro Ronco di Diana torna ai cancelli di Campo San Giorgio. Giunge in testa ancora Alessandra Brunelli, seguita da Enrico Ercoli, da Carletto Bertoni e da Gaetano Ambrosio che sta camminando con Virgi-

31 km orange loop, which led to Leonardo Da Vinci's Dykes on the Ticino River and to Cascina Costa, where the equipment of the horse support were positioned. Arriving at the first vet gate was a small group led by Alessandra Brunelli on Kaila de Tensonives, a beautiful gray Arabian, followed by Carletto Bertoni, Salvatore Rossi, who would have to withdraw at the next gate due to lameness of his Don Pera, Enrico Ercoli, Jonny Scola with Hermes di Pegaso, the French Virginie Atger and all the others. The only one to be excluded at reinspection was the junior rider Marco Sardo, due to lameness of his Patmu. Shame. The second (blue) loop, 31 km long, led north towards Arsago Seprio and after the last support point at Ronco di Diana, returns to the Campo San Giorgio gates. The first to arrive was Alessandra Brunelli, followed by Enrico Ercoli, Carletto Bertoni and Gaetano Ambrosio, who was riding together with Virginie Atger. Six pairs had to withdraw due to lameness or metabolic problems. Things did not change after the third loop, once again the blue one of 31 km., when the first to cut the finish line was Gaetano Ambrosio followed by Brunelli and the leaders group, Ercoli, Bertoni and so on. Four pairs remained at the gates, including the well-known Jonny Scola on Hermes di Pegaso and Carletto Di Battista on Caapriati. The fourth loop, the 18 km green one was ahead of them, the one that led to Somma Lombarda and would be repeated as final loop. The places were mostly the same or slightly changed. Alessandra Brunelli came first, with Ercoli at the heels of her lovely gray mare, Kaila, then Virginie Atger



nie Atger. Sei binomi rimangono ai cancelli per zoppie e metabolismo. Le cose non cambiano dopo il terzo loop, ancora il blu di 31 km. quando il primo a tagliare il traguardo è Gaetano Ambrosio, autore di un inatteso ritorno, seguito dalla Brunelli e dal gruppo dei primi, Ercoli, Bertoni e via discorrendo. Quattro rimangono ai cancelli, tra i noti Jonny Scola con Hermes di Pegaso e Carletto Di Battista con Capriati. Ora aspetta i concorrenti il quarto loop, "green", di 18 km. quello che va verso Somma Lombarda e si ripeterà come giro finale. Le posizioni sono ancora le stesse o cambiano di poco, giunge in testa Alesandra Brunelli con Ercoli attaccato alla sua bella grigia, Kaila, poi Virginie Atger con Carlo Bertoni e Gaetano Ambrosio e più indietro, un quarto d'ora più o meno, Chiara Rosi, Chiara Marrama, Leonardo Bellacini, Martina Lui, Stefano Mori, Simona di Battista. Il sole è tornato ma i terreni rimangono sempre difficili ed il quinto loop, ancora l'"orange" di 31 km. quello che va al Ticino, conferma la sicurezza del gruppetto dei primi anche se Ercoli ha incominciato ad assaggiare con scatti e scatti la condizione dei compagni, tanto che giunge al traguardo da solo, anche se gli altri sono a pochi minuti e non mollano. Giunge la francese, poi Carletto Bertoni, davanti alla nostra Alessandra Brunelli, Gaetano Ambrosio e più indietro i soliti Rosi, Marrama, Bellacini, Lui, Mori, Di Battista. Non ripartono per il giro finale, verde, di 18 km., ahimè Gaetano Ambrosio per zoppia del suo Assang the King e Sandro Pastorelli che ritira il suo grigio Jolly Jumper. Enrico Ercoli è scatenato ed invano tentano di raggiungerlo gli inseguitori, i giochi oramai sono fatti. Grande gara quella del giovane umbro che taglia tutto solo il traguardo facendo segnare una media finale di 17,650 km./ora. Seconda è Virginie Atger a 11 primi, più indietro Carletto Bertoni che supera sul traguardo Alessandra Brunelli. Leonardo Bellacini autore di un'ottima gara è quinto seguito da Martina Lui, brava anch'essa, poi Stefano Mori, Simona Di Battista e chiude Chiara Marrama tradita sul più bello da un calo del suo ottimo Magic Start. Con il gruppo di Bellacini giunge anche Chiara Rosi ma il suo Cherra è messo fuori per zoppia. Peccato. Una bella gara, merito sia degli attaccanti che di quelli che si son dovuti difendere. Le gare CEI* sui 93 km. e quella nazionale CEN**/B di 80 km., con 22 e 14 binomi al via e che hanno diviso i percorsi con la gara maggiore sono state vinte rispettivamente dall'argentino Domingo Andrei Cordoba con Fleur d'Orient, che ha camminato alla media di 18,300 km./ora giungendo solo al traguardo guadagnandosi anche la "best condition" e da Donatella Accampi su Batir, 16,906 km. ora di media e "best condition". Il



Donatella Accampi

with Carlo Bertoni and Gaetano Ambrosio and further back, about fifteen minutes later, Chiara Rosi, Chiara Marrana, Leonardo Bellacini, Martina Lui, Stefano Mori and Simona di Battista. The sun was shining again, but the terrain continued to be arduous. The fifth, 31 km loop (the orange one) confirmed that the leaders group was safely ahead of everyone else. However, slowly but surely Ercoli started to catch up, managing to overtake them and to be the first to cross the finish line, followed by the others just a few minutes behind. He was followed by the French rider, then Carletto Bertoni, Alessandra Brunelli, Gaetano Ambrosio and, further back, the usual Rosi, Marrama, Bellacini, Lui, Mori and Di Battista. Gaetano Ambrosio had to withdraw from the final loop, the 18 km green one, due to lameness of his Assang the King and so did Sandro Pastorelli with his gray Jolly Jumper. Enrico Ercoli was in full swing and his followers tried to catch up with him but the game was up. It was a great performance for the young rider from Umbria, who crossed the finish line alone at an average final speed of 17.650 kmph. Virginie Atger came in second, 11 minutes later, followed by Carletto Bertoni who overtook Alessandra Brunelli at the finish line. Leonardo Bellacini was fifth and performed very well, the talented Martina Lui followed suit, and then Stefano Mori, Simona Di Battista. Chiara Marrama was the last one, due to her excellent Magic Start giving up just before the end. In the group with Bellacini was also Chiara Rosi, but her Cherra was out due to lameness. Shame. A compelling competition, thanks to the pursuers



Leonardo Bellacini e Chiara Rosi



Domingo Andres Cordoba



Gaetano Ambrosio su Assan the King

primo ha battuto Alessandro Lattanzio con Pivohina e Paolo Luigi Ronchail che montava Origan de Ghazal, la seconda, la Y.R. Elena Guarnieri su Casanova GS e Manuel Bontempi su TS Carlotta.

Il programma che esaltava l'endurance in queste giornate de "Il Cavallo, la Brughiera", continuava nella seconda con altre tre gare che vedeva al via 82 binomi, una Regionale CEN*/R su 62 km., una riservata ai Debuttanti ed infine una riservata ai Cavalieri Debuttanti non Agonisti, entrambe sulla distanza di 31 km. Purtroppo una pioggia battente ha reso ancora più dure le gare di quelle del giorno precedente, ma i cavalieri e gli assistenti di questa affascinante ma sempre dura disciplina non si sono fatti prendere da dubbi o scoramenti e tutto si è concluso nel migliore dei modi. Nella gara Regionale di 62 km., con un punteggio di 13,988 si è imposto ancora l'argentino Domingo Andres Cordoba questa seconda

as well as those who had to defend themselves. The 93 km CEI* and the national 80 km CEN**/B, with 22 and 14 pairs at the start line respectively, which shared the track with the main race, were won by the Argentinean Domingo Andres Cordoba with Fleur d'Orient, who rode at an average of 18.300 kmph, crossed the finish line alone and was awarded the "best condition", and by Donatella Accampi on Batir, 16.906 kmph on average and "best condition". The former beat Alessandro Lattanzio on Pivohina and Paolo Luigi Ronchail riding Origan de Ghazal, whereas the latter crossed the finish line ahead of Elena Guarnieri on Casanova GS and Manuel Bontempi on TS Carlotta.

The program for the second day of "The Horse, the Heath" included other races involving 82 pairs: a Regional 62 km CEN*/R, a race for Novices and one for Non-Competing Novices, both 31 km long. Unfortunately,



Chiara Marrama



Alessandra Brunelli

volta su Filemon, che ha battuto Giovanni Vezzosi (punti 13,12432) che montava S.C. Alaska e Antonio Barbieri su Albanese Bosana, (punti 12,1291622), mentre la "best condition" andava alla quarta classificata, Moira Colombo su Arake Bel. Nelle due gare riservate ai debuttanti la prima ha visto il successo di Paolo Zulian con le Cygne (punti 12,370) su, rispettivamente, Marco Metallì con Ajadi (punti 11,428) e Fernanda Tamberlani con Sham by Mirte (punti 11,411) che si meritava anche la "best condition" e la seconda sempre su 31 km. per i Debuttanti non Agonisti, con punti 9.94000, la vittoria andava a Barbara Pierre su Darkness Linx, seguita da Leonardo Salvatore, su SA Mondigo (punti 951190) e Pietro de Domenico su Estefan (punti 8,8800).

Abbiamo raggiunto Enrico Ercoli per conoscere il suo pensiero su questa 160 km. che, possiamo dirlo, se non l'ha dominata l'ha sempre temuta in pugno da vero campione quale ci aveva già dimostrato di diventare quando apparteneva alla categoria degli Yang Riders. Sentiamolo.

"Ancora entusiasta del risultato di sabato scorso vorrei cominciare col dire che è stata una delle vittorie più belle in quanto esordire in questo modo nel primo anno tra i Senior e con una cavalla alla sua prima 160, è stata una soddisfazione enorme! Sapevamo di aver preparato bene la cavalla, ma essendo sia per me che per Aiska una gara "nuova" non nego di aver avuto qualche perplessità poco prima della gara. Per i primi quattro giri ci siamo limitati a viaggiare col gruppetto di testa tenendo una andatura regolare attorno ai 17 km/h, e la cavalla rientrava di cuore regolarmente, superava le visite senza problemi e i trotti erano sempre perfetti. Così poco prima della ripartenza per il quinto giro (quello da 31 km - n.d.r.) io e la mia assistenza, che per l'occasione contava anche due nomi importanti dell'endurance Patrizia Giacchero

an incessant rain made the races even more difficult than the day before, but the riders and the assistants of this fascinating yet tough sport were not disheartened and everything went well in the end. In the 62 km Regional race, the winner with a score of 13.988 was Domingo Andres Cordoba (Argentina), this time on Filemon. He was followed by Giovanni Vezzosi (13.12432) who was riding S.C. Alaska and Antonio Barbieri on Albanese Bosana (12.1291622). The best condition was awarded to the fourth best rider, Moira Colombo on Arake Bel. The two races for novices were won by Paolo Zulian on le Cygne (12.370 points) followed by Marco Metallì with Ajadi (11.428) and Fernanda Tamberlani with Sham by Mirte (11.411), which was awarded the "best condition". The 31 km race for Non-competing Novices was won by Barbara Pierre on Darkness Linx (9.94000 points) followed by Leonardo Salvatore on SA Mondigo (9.51190) and Pietro de Domenico on Estefan (8.8800).

We reached Enrico Ercoli to ask his opinion on this 160 km race which, if he did not dominate it, was within his grasp throughout, like a true champion he proved to be when he was still a Young Rider. Let us hear from him.

"While I am still on cloud nine for the result achieved last Saturday, I would like to start by saying that it was one of the best victories for me. Having such a debut in my first senior year and with a mare at her first 160 km race filled me with joy! We knew we had trained the mare very well, but as it was a new race for both Aiska and me, I cannot deny that I was a little apprehensive before the start. For the first four loops, we simply rode with the leaders group, keeping a regular pace at around 17 kmph, and the mare recovered regularly, passed the checks easily and her trot was perfect. So, shortly before starting for the fifth loop (the 31 km one, editor's note),

e Nando Torre, abbiamo deciso che era venuto il momento di attaccare. Così alla seconda assistenza, a circa 10 km dalla fine del giro, ho chiesto alla mia cavalla di allungare notevolmente l'andatura senza preoccuparmi di chi potesse venirci dietro e guadagnando così al cancello quel minimo di tempo necessario per poter ripartire in testa per l'ultimo giro. Sarà che sentivo la cavalla molto bene, sarà che dietro di me a un minuto e mezzo ripartiva un'agguerrita Virginie Atger, ma nell'ultimo giro di 18 km. con Aiska abbiamo letteralmente volato, continuando ad aumentare il nostro vantaggio e facendo segnare al primo punto di assistenza una media di 29 km/h che ci ha permesso di gestire poi il distacco fino all'arrivo con una media sul giro di 24.5 km/h. A confermare l'ottima condizione fisica della cavalla, sabato sera alla premiazione siamo stati onorati anche del premio della "best condition".

Ora come ora sono passati solo due giorni dalla gara di Casorate Sempione e lunedì pomeriggio all'arrivo del veterinario in scuderia per controllare la cavalla, Aiska arriva dal prato al galoppo con la coda alta, le grandi orecchie dritte e gli occhi vispi! È veramente eccezionale e come già immaginavamo il veterinario ci conferma il suo ottimo stato fisico post gara! Ma al di là delle sue potenzialità fisiche e della sua grinta agonistica questa cavallina baia ha un grande valore affettivo, in quanto undici anni fa è nata qui "a casa nostra" e da allora Aiska (per noi Nandjna) è cresciuta con noi. Sua madre Ingrid ci ha regalato altri quattro fratelli che in ordine sono: Nives Baia, Schadja, Heaghls e Greta. Aiska ha esordito sulle lunga distanza nel 2005 al Campionato Italiano Y.R. a Castiglione del Lago finendo con Andrea Mancanelli al 7° posto, l'anno successivo nel 2006 montata da Josè Cianfrocca ottenne la medaglia d'argento al Campionato Italiano YR ai Pratonì del Vivaro. Nell'agosto dello stesso anno decidemmo di portarla a Compiègne al Mondiale Giovani Cavalli dove nell'occasione la montai io e ci classificammo quattordicesimi!! L'anno scorso invece riuscii a condurla brillantemente alla vittoria nel CEIO Y.R., qui, a Casorate Sempione e infine questo anno ha fatto con me il salto di qualità passando alla categoria superiore dove credo di poter affermare che si è imposta alla grande! Come ho detto prima Aiska ha quattro fratelli più piccoli, in particolare ha un fratello, Heaghls uno stallone sauro di 6 anni che a marzo ha concluso al 5° posto la sua prima 90 km. Insomma possiamo dire che molti dei nostri cavalli sono imparentati, per lo meno da parte materna con la bella Ingrid. Quello che ci tengo a dire è che sicuramente per arrivare a certi risultati bisogna partire da una buona base naturale, ma che solo l'esperienza accumulata in questi anni e la collaborazione con professionisti seri e preparati ci ha portato a maturare un metodo di allenamento e una tecnica di gara che a lungo andare ci ha portato e ci porterà in alto!"

L'entusiasmo è la materia prima per l'endurance ed a Enrico Ercoli non manca di certo. □

my assistance and I decided that it was time to attack. This time, my assistance included two important names for endurance, Patrizia Giacchero and Nando Torre. At about 10 km from the end of the loop, I asked my mare to increase the gait considerably, without worrying about who would follow us. This way, at the vet gate I managed to gain enough time to start the last loop in first position. It was probably because I felt my mare very well, or that a fiercely competitive Virginie Atger started a minute and a half behind me, but in the last loop of 18 km Aiska and I literally flew together, constantly increasing our advantage and recording an average speed of 29 kmph at the first assistance point. This allowed us to manage the distance until the finish, with an average speed for the loop of 24.5 kmph. To confirm the excellent physical condition of my mare, on Saturday night we were honored also with the best condition award.

Two days have passed since the Casorate Sempione race, and on Monday afternoon, when the vet arrived at the stud to check the horse, Aiska galloped towards us from the field with her tail high up, the big ears straight up and her lively eyes! She is truly exceptional and the vet confirmed her excellent condition after the race, as we were expecting! But apart from her potential and her competitiveness, we are very fond of this bay mare, which was born here, at home, 11 years ago and since then Aiska (we call her Nandjna) has grown up with us. Her dam Ingrid gave us four other brothers, which are Nives Baia, Schadja, Heaghls and Greta, according to their birth date. The debut in a long race for Aiska was in 2005 at the Italian Young Riders Championship in Castiglione del Lago, where she finished in 7th place with Andrea Mancanelli. The following year, in 2006, she won the silver medal at the Italian Young Riders Championship ridden by Josè Cianfrocca in Pratonì del Vivaro. In August of the same year, we decided to take her to the World Young Horse Championship in Compiègne. I rode with her and we finished in fourteenth place!! Last year I managed to lead her to victory at the junior CEIO here in Casorate Sempione. This year, finally, she did the great quality jump and moved up to the higher category, where I believe I can confidently say that she obtained an excellent victory. As I said before, Aiska has four younger brother. In March, one of them, a 6-year-old chestnut stallion called Heaghls completed his first 90 km race and finished 5th. In short, we can say that many of our horses are related to the lovely Ingrid, at least from maternal side. What I would like to say is that in order to achieve certain results you need to have a good basis. But it is only thanks to the experience gained over these years and thanks to the collaboration with skilled and reliable professionals that has led us to develop a training method and a competition technique which has taken us far and will make us reach the top!"

One of the key ingredients for endurance is enthusiasm, something that Enrico Ercoli is certainly not lacking. □